

20 novembre 1971

Ieri, venerdì 19 novembre, nei pressi della Facoltà di Fisica dell'Università di Padova, i carabinieri del nucleo investigativo di Padova hanno tratto in arresto Giacomo Secco, obiettore di coscienza.

Giacomo Secco, 26 anni, residente nella nostra città, studente-lavoratore, animatore del Gruppo Antimilitarista di Padova e dintorni, si era rifiutato di rispondere alla chiamata di leva che lo voleva al CAR di Albenga nel giugno scorso, dichiarandosi obiettore di coscienza. Durante il periodo trascorso in renitenza alla leva ha svolto una continua opera di animazione e sensibilizzazione riguardo al problema dell'obiezione di coscienza e dell'antimilitarismo, partecipando e conducendo numerosi dibattiti in provincia e fuori.

Il Gruppo Antimilitarista di Padova, in collaborazione con tutti gli altri Gruppi Antimilitaristi e non violenti, stava organizzando per i primi di dicembre alcune giornate di mobilitazione, durante le quali Giacomo Secco si sarebbe consegnato alle autorità militari.

Il primo atto pubblico di solidarietà con tutti gli obiettori attualmente in carcere e con tutti i detenuti militari, è stata la manifestazione programmata per domenica 21/II/71 davanti alle carceri militari di Peschiera del Garda, Forte Boccea a Roma, Gaeta. A Padova già sono cominciati i preparativi per mobilitare tutta l'opinione pubblica, soprattutto in vista del processo all'obiettore Giacomo Secco, che si terrà tra circa un mese a Padova; sarà difensore l'avvocato Paolo Berti, del Foro di Padova. Alleghiamo:

- I) il volantino della manifestazione di domenica 21/II/71.
- II) la dichiarazione di obiezione di coscienza di Giacomo Secco, che risale all'agosto 1971.

Per informazioni, preghiamo la redazione di rivolgersi: